



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
179	24/10/2024	17	7

Oggetto:

Ditta S.E.I. SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Portico di Caserta - Presa d'atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n. 11 del 06/02/2017 è stata rilasciata alla ditta S.E.I. SRL - P. IVA 03433540618 – con sede legale in Marcianise alla via L. Fuccia n.46, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel comune di Portico di Caserta, loc. Pepe, area industriale;
- con D.D. n.182 del 29/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;

Considerato che la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0374583 del 30/07/2024 e successivamente integrate, con nota acquisita al prot. reg. n. 0459363 del 02/10/2024, per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, anche in conseguenza del Parere del Dipartimento ARPAC di Caserta n. 42/AN/24, acquisito al prot. reg. n. 0490550 del 17/10/2024.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale a favore della ditta S.E.I. SRL - P. IVA 03433540618 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 243714, con sede legale in Marcianise (CE), alla via L. Fuccia n.46, per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Portico di Caserta, loc. Pepe, area industriale, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e riportata nella planimetria, con data ottobre 2024, agli atti a firma del Dott. Monaco Marcello consistente in:

- a) riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione;
- b) riorganizzazione dei quantitativi e delle attività;
- c) sostituzione di codici CER (sostituzione di n. 7 codici CER pericolosi e n.2 codici CER non pericolosi con n. 9 codici CER non pericolosi, eliminazione di n. 2 codici CER pericolosi):
i nuovi n. 9 codici CER sono i seguenti 160117, 160118, 170604, 160119, 170201, 040108, 160120, 170202, 160112, mentre i n. 2 codici CER non pericolosi eliminati sono 170604 e 080308 ed i n. 9 codici CER pericolosi eliminati sono 200121*, 070601*, 110111*, 140603*, 080111*, 080121*, 160305*, 170410*, 190110*.

Tali variazioni porteranno ad un incremento dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi che passeranno da 13.068 t/a a 15.685 t/a; inoltre, tali variazioni porteranno ad una riduzione dei quantitativi annui di rifiuti pericolosi che passeranno da 5.055 t/a a 2.843 t/a.

Tali variazioni non comporteranno variazione ai quantitativi totali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta e che la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R12-D15 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 18.528 t/a, con stoccaggio massimo in ogni momento, pari a 185,40 di cui 142,9 t per i rifiuti non pericolosi (come indicato dal Parere del Dipartimento ARPAC di Caserta n. 42/AN/24, acquisito al prot. reg. n. 0490550 del 17/10/2024) e 42,5 t per i rifiuti pericolosi:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	TONN/ANNO
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R13-R12	600
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né		

	altre componenti pericolose		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
170407	Metalli misti		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metalli		
160118	Metalli non ferrosi	R13-R12	200
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metalli		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	65
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13-R12	6.000
150106	Imballaggi di materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	R13-R12	100
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	3.000
070213	Rifiuti plastici		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116*		
150102	Imballaggi di plastica		
150106	Imballaggi di materiali misti		
160119	Plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200307	Rifiuti ingombranti		
200139	Plastica		
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13-R12	1.500
150103	Imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		
200201	Rifiuti biodegradabili		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200307	Rifiuti ingombranti		
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12	150
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
150107	Imballaggi in vetro		
160120	Vetro		

170202	Vetro		
191205	Vetro		
200102	Vetro		
160103	Pneumatici fuori uso	R13-R12	300
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12	1.200
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13	150
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	R13	1.760
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	R13	60
200125	Oli e grassi commestibili	R13	100
200306	Rifiuti prodotti dalle pulizie delle acque di scarico	R13	50
200306	Rifiuti prodotti dalle pulizie delle acque di scarico	D15	250
TOTALE			15.685

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	TONN/ANNO
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*		
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	128
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
150110*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide	R13	180

	porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	150
160107*	Filtri dell'olio	R13	150
160601*	Batterie al piombo	R13	180
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	1.975
170603*	Altri materiali isolanti contenuti o costituiti da sostanze pericolose	R13	80
TOTALE			2.843

3. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
- 4. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 5. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
- 6. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 7. di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
- 8. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- 9. di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta